



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 27 Ottobre 2009

In seduta odierna, alle ore 08:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE A
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE
10)	MERTONI	DENIS	-	ASSESSORE
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

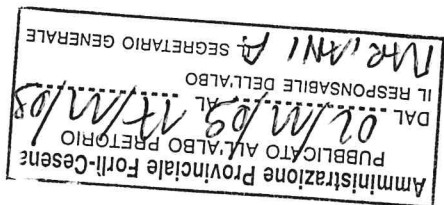
Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 101602/2009 DELIBERAZIONE N. 520

COMUNE DI CESENATICO. VARIANTE AL PROGETTO DI SISTEMAZIONE FINALE DELLA EX DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITÀ VALLONI, PRECEDENTEMENTE APPROVATO AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 22/97 CON DELIBERA DI G.P. N. 236/40445 DEL 27.05.2003.



LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", il quale, all'art. 264 comma 1 lettera i), abroga e sostituisce il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- che il Decreto sopra richiamato mantiene in capo alle Regioni le competenze inerenti il rilascio delle autorizzazioni relative all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti disciplinate, tra l'altro, agli articoli 208 e 210;
- che la Regione Emilia-Romagna con propria Legge n. 5 del 1 giugno 2006, al capo II, conferma le funzioni ambientali conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, riconoscendo pertanto nella Provincia l'Ente deputato al rilascio delle autorizzazioni ad attività di smaltimento e recupero rifiuti;

Visto il riferimento, prot. n. 101602/09, presentato alla Giunta Provinciale nella seduta del 27.10.2009;

Evidenziato che con Delibera di Giunta Provinciale n. 236/40445 del 27.05.2003 è stata approvata, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97, la variante al progetto di sistemazione e recupero ambientale della ex discarica comunale, sita in Comune di Cesenatico, località Valloni;

Evidenziato in modo particolare la Delibera sopra richiamata ha approvato il progetto preliminare degli interventi di "Riqualficazione ambientale dell'area della ex discarica" e il progetto definitivo relativo al primo stralcio degli interventi stessi "1° stralcio - inserimento ambientale viabilità di accesso", predisposti per conto del Comune di Cesenatico dall'Arch. Andreas Kipar;

Rilevato che i controlli effettuati da ARPA, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite con Delibera di G.P. n. 236/40445 del 27.05.2003, hanno evidenziato una non completa attuazione del progetto di riqualficazione ambientale sopra descritto, con particolare riferimento alle opere previste in prossimità della viabilità di accesso, nonché, nelle parti effettivamente realizzate, diverse difformità rispetto al progetto approvato;

Visto pertanto l'atto di diffida n. 603 del 19.09.2007, prot. n. 83583/07, con cui è stato chiesto, tra l'altro, di fornire una relazione dettagliata sullo stato di attuazione del progetto di ripristino e riqualficazione ambientale;

Vista la documentazione del 29.11.2007, acquisita al prot. prov.le con il n. 103801/07, predisposta dal Comune di Cesenatico in riscontro all'atto di diffida sopra richiamato e oggetto delle valutazioni della Conferenza di Servizi nella seduta del 05.06.2008;

Acquisita la documentazione integrativa inviata dal Comune di Cesenatico in data 01.09.2008, prot. prov.le n. 81656/08;

Vista l'istruttoria della Conferenza di Servizi nella seduta del 21.01.2009, i cui esiti vengono di seguito riportati:

[...] Proposta di variante di sistemazione finale definitiva dell'area di discarica

Il Comune propone di completare il recupero ambientale nelle zone di congiunzione tra le aree del corpo discarica interessate dal primo stralcio e le aree interessate dal secondo stralcio. In particolare si tratta di un'area di circa 5.000 mq che si prevede di occupare con circa 1.000 esemplari di piante forestali di *Tamarix*. Si propone inoltre di dotare tale area di un impianto di irrigazione ad ala gocciolante analogo a quello impiegato nel primo stralcio. La Conferenza ritiene condivisibile la proposta di variante e sistemazione finale dell'area, anche se la documentazione presentata non appare adeguata all'approvazione del progetto stesso. A tal fine si ritiene infatti necessario che il Comune, limitatamente al corpo discarica, presenti un **progetto definitivo di sistemazione finale [...]**

Acquisito il progetto di sistemazione finale dell'area della ex discarica comunale, relativo alla sola area del corpo discarica, trasmesso dal Comune di Cesenatico con nota del 26.06.2009, prot. n. 61229/09 e con nota del 24.09.2009, prot. n. 92306/09;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi nella seduta del 08.10.2009, in cui è stato valutato il progetto sopra descritto e le cui conclusioni vengono di seguito riportate:

La Conferenza riprende i propri lavori in seguito alla seduta del 21.01.2009, al fine di valutare la **proposta di variante di sistemazione finale dell'area di discarica**, trasmessa dal Comune di Cesenatico con nota del 26.06.2009 (prot. prov.le n. 61229/09) e con nota del 23.09.2009 (prot. prov.le n. 92306/09). La Conferenza rileva che il progetto in esame, riguardante una superficie complessiva di circa **5.000 mq** e già approvato dal Comune di Cesenatico con Delibera di G.C. n. 228 del 23.06.2009, è finalizzato al completamento del recupero ambientale della ex discarica di Cesenatico, mediante il rimboschimento delle zone di congiunzione tra le aree del corpo discarica oggetto del 1° e del 2° stralcio, precedentemente approvati con Delibera di G.P. n. 236/40445 del 27.05.2003. In particolare la superficie oggetto di piantumazione è stata suddivisa in due aree poste rispettivamente nel lato nord/nord-ovest (**area 1** di 3.200 mq) e nel lato sud/sud-est (**area 2** di 1.800 mq). In entrambe le aree è prevista la piantumazione mediante sesto d'impianto regolare a maglia quadrata di **piante essenza *Tamarix*** ad alberello (altezza di circa 1.70 – 2.00 m) e, in misura minore, di **specie arbustive** tappezzanti. Nel dettaglio:

- nell'area 1 saranno piantumate 608 *Tamarix* e 32 arbusti;
 - nell'area 2 saranno piantumate 342 *Tamarix* e 18 arbusti.
- Il progetto prevede inoltre la realizzazione dei seguenti interventi:

- **decespugliamento delle superfici** delle scarpate oggetto dell'intervento ed invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti;
- **preparazione del terreno** mediante lavorazione meccanica fino a una profondità di 15 cm, con successivi passaggi di affinamento meccanico e manuale (eliminazione dei ciottoli, ecc.);
- installazione dell'**impianto di irrigazione** ad ala gocciolante mediante estensione di quella già esistente.

Il Comune di Cesenatico stima in un periodo di circa **3 mesi** il tempo necessario per la realizzazione del progetto sopradescritto.

Viene data lettura del parere di ARPA del 06.10.2008, PGFC/2009/10161, prot. prov.le n. 96431/09, i cui rappresentanti non sono presenti in Conferenza, con cui si esprime **parere favorevole** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) per i cinque anni successivi all'impianto e comunque fino al raggiungimento di un attecchimento sufficiente, si dovrà effettuare il controllo della vegetazione erbacea tramite sfalci, eseguiti in modo da evitare il soffocamento delle piante messe a dimora. Il controllo delle specie infestanti potrà essere agevolato dall'uso di dischi di materiale biodegradabile posto alla base delle piantine al momento dell'impianto. Nello stesso periodo si dovranno sostituire le fallanze con cadenza annuale, avendo cura di mantenere un certo livello di variabilità tra le specie utilizzate. Si evidenzia che le fallanze di Robinia

Vista la Legge Regionale n. 27 del 12 luglio 1994, così come modificata dalla Legge Regionale
 visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e relativi decreti attuativi,
 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

6. Elaborato "Programma dei lavori", a firma dell'Ing. Vivaldo Camillini;
5. Delibera di Consiglio Comunale n. 228 del 23.06.2006 avente ad oggetto "Progetto di
 completamento a verde nella discarica ex valloni – approvazione progetto definitivo";
4. Elaborato "Tavola 3 – Album fotografico stato di fatto";

Documentazione del 26.06.2009, prot. prov.le n. 61229/09:

Vista inoltre la seguente documentazione:

3. Elaborato "Relazione Tecnica", a firma dell'Ing. Vivaldo Camillini e dell'Ing. Luigi Tonini;
 Vivaldo Camillini;
2. Elaborato grafico "Tavola 2 – Planimetria discarica – Stato di progetto", a firma dell'Arch.
 Vivaldo Camillini;
1. Elaborato grafico "Tavola 1 – Planimetria discarica – Stato di fatto", a firma dell'Arch.

Documentazione del 25.09.2009, prot. prov.le n. 92306/09:

ELABORATI DI PROGETTO

Visti gli elaborati progettuali di seguito elencati:

Rilevato in modo particolare che il presente progetto definitivo di sistemazione finale dell'area
 di discarica aggiorna e sostituisce il precedente progetto preliminare degli interventi di
 "Riqualificazione ambientale dell'area della ex discarica" e il progetto definitivo relativo al primo
 stralcio degli interventi stessi "1° stralcio – inserimento ambientale viabilità di accesso",
 predisposti dall'Arch. Andreas Kipar e approvati con Delibera di G.P. n. 236/40445 del 27.05.2003;

Cesenatico;
 sul progetto di sistemazione finale della ex discarica comunale, presentato dal Comune di
 Dato atto che la Conferenza di Servizi ha espresso una **valutazione positiva** con prescrizioni

il 31 ottobre 2010.
 dovrà pertanto procedere alla realizzazione degli interventi descritti nella documentazione trasmessa entro
 [La Conferenza, alla luce dell'istruttoria svolta, nel rispetto delle prescrizioni sopraelencate, **valuta**
positivamente il progetto di variante di sistemazione finale dell'area di discarica. Il Comune di Cesenatico
 dovrà pertanto procedere alla realizzazione degli interventi descritti nella documentazione trasmessa entro
 ogni anno.

essere inviata all'Amministrazione Provinciale e ad ARPA – Distretto di Cesena, entro il 30 maggio di
 previsti che illustri lo stato di sviluppo raggiunto e le condizioni fitosanitarie. Detta relazione dovrà
 3) per i primi cinque anni dovrà essere redatta una relazione sullo stato di attuazione degli interventi
 operatori e/o della ditta esecutrice;

2) dovrà essere predisposto un registro degli interventi di manutenzione sul quale dovranno essere
 riportati: data dell'intervento, operazioni effettuate (quali: sfalci, sostituzione delle falci e
 concimazioni), identificazione dell'area su cui sono state eseguite le manutenzioni e nome degli
 autocostruttori;

Pseudocaccia e di Ailanthus dovranno essere sostituite con piante appartenenti a specie

n. 3 del 21 aprile 1999;

Vista in particolare la L.R. 1 giugno 2006, n. 5, “*Modifiche e integrazioni alla legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*”;

Visto l'art. 43 dello Statuto della Provincia di Forlì-Cesena e l'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio n. 783 del 18.12.2007, prot. prov.le n. 109045/07, di affidamento della Posizione Organizzativa di direzione “*Rifiuti*” presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio per gli anni 2008 e 2009;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267; Considerata l'urgenza di provvedere in merito, ricorrendo i presupposti per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

1. **di approvare** la variante al **progetto di sistemazione finale** della ex discarica comunale come da elaborati progettuali descritti in premessa dal numero 1 al numero 3;

2. **di autorizzarne** contestualmente **la realizzazione**;

3. **di dare atto** che il progetto prevede la realizzazione dei seguenti principali interventi:

a) piantumazione di 2 aree del corpo discarica poste rispettivamente nel lato nord/nord-ovest (area 1 di 3.200 mq) e sud/sud-est (area 2 di 1800 mq) mediante piante essenza Tamarix ad alberello (altezza di circa 1.70 – 2.00 m) e, in misura minore, specie arbustive tappezzanti. In particolare:

- nell'area 1 saranno collocate 608 Tamarix e 32 arbusti;
- nell'area 2 saranno collocate 342 Tamarix e 18 arbusti;

b) decespugliamento delle superfici delle scarpate oggetto dell'intervento;

c) preparazione del terreno mediante lavorazione meccanica del terreno;

d) installazione di un impianto di irrigazione ad ala gocciolante;

4. **di dare atto** che il progetto sopra descritto **aggiorna e sostituisce** il precedente progetto preliminare degli interventi di “*Riqualficazione ambientale dell'area ex discarica*” e il progetto definitivo relativo al primo stralcio degli interventi stessi “*1° stralcio – inserimento ambientale viabilità di accesso*” approvati con Delibera di G.P. n. 236/40445 del 27.05.2003. Gli elaborati progettuali descritti in premessa dal numero 1 al numero 3 rappresentano pertanto il nuovo unico riferimento progettuale degli interventi di ripristino vegetazionale e riqualficazione ambientale previsti nell'area della ex discarica Comunale di Cesenatico;

5. **di stabilire il rispetto delle seguenti prescrizioni** impartite da ARPA con nota del 06.10.2009, prot. prov.le n. 96431/09:

- a) **per i cinque anni successivi all'impianto e comunque fino al raggiungimento di un attecchimento sufficiente**, si dovrà effettuare il controllo della vegetazione erbacea tramite sfalci, eseguiti in modo da evitare il soffocamento delle piante messe a dimora. Il controllo delle specie infestanti potrà essere agevolato dall'uso di dischi di materiale biodegradabile posto alla base delle piantine al momento dell'impianto. Nello stesso periodo si dovranno sostituire le fallanze con cadenza annuale, avendo cura di mantenere un certo livello di variabilità tra le specie utilizzate. Si evidenzia che le fallanze di Robinia Pseudodacacia e di Ailanthus Altissima dovranno essere sostituite con piante appartenenti a specie autoctone;
- b) dovrà essere predisposto un **registro degli interventi** di manutenzione sul quale dovranno essere riportati: data dell'intervento, operazioni effettuate (quali: sfalci, sostituzione delle fallanze e concimazioni), identificazione dell'area su cui sono state eseguite le manutenzioni e nome degli operatori e/o della ditta esecutrice;
- c) **per i primi cinque anni** dovrà essere redatta una relazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti che illustri lo stato di sviluppo raggiunto e le condizioni fitosanitarie. Detta relazione dovrà essere inviata all'Amministrazione Provinciale e ad ARPA – Distretto di Cesena, entro il 30 maggio di ogni anno.
6. **di stabilire** che il progetto venga realizzato entro il 31.10.2010 e che venga data a questa Provincia e ad ARPA **comunicazione di inizio e di fine lavori**. Unitamente alla comunicazione di fine lavori dovrà essere altresì trasmessa idonea documentazione attestante che gli interventi sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
7. **di precisare** che sono fatte salve le prescrizioni e condizioni contenute nella Delibera di G.P. n. 236/40445 del 27.05.2003 non espressamente modificate con il presente atto;
8. **di fare salvi** i diritti di terzi;
9. **di rendere** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito;
10. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Provinciale dell'ARPA – Distretto di Cesena, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL di Cesena, al Comune di Cesenatico e al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio per il seguito di rispettiva competenza.

